

■ MELICUCCO Il problema dell'ex ostello L'associazione Marisa Lavorato solleva la questione Hospice e l'Asp parla di stallo comunale

di KETY GALATI

MELICUCCO - L'associazione di volontariato "Lotta contro i tumori" Marisa Lavorato ha sollevato alla terza Commissione regionale Attività sociali, sanitarie, culturali e formative, anche il problema dell'Hospice di Melicucco, che rischia di rimanere chiuso.

A riguardo, Paola Serrano, dirigente dell'Azienda sanitaria provinciale, ha fatto presente che la questione dell'ex ostello delle gioventù rimane in sospeso «per una non chiara disponibilità dell'amministrazione comunale» del piccolo centro, dal momento che il centro è di proprietà del Comune.

La stessa ha aggiunto che «nel 2012, la ditta appaltante ha completato i lavori ma avanza ancora circa 100 mila euro dal Ministero della Salute per tramite della regione Calabria. Nell'ultimo anno, l'immobile è stato oggetto di atti vandalici, attualmente l'Asp paga un servizio di vigilanza. Tutto ciò avviene nell'indifferenza più incomprensibile della popolazione di Melicucco e dei Comuni del comprensorio. Continuando di questo passo si sta correndo il rischio che l'Hospice non si apra più e che venga sostituito da uno nuovo che potrebbe essere realizzato a Nicotera».

Intorno all'Hospice di Melicucco potrebbe essere creata una rete di servizi domiciliari, ambulatoriali che potrebbero raggiungere tutti i Comuni della Piana di Gioia Tauro, in convenzione con l'Azienda ospedaliera.